

Diritto delle Relazioni Industriali

Sostenibilità, diritti umani e imprese

di **Tiziano Treu** - Professore emerito di Diritto del lavoro, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Obiettivi: il contributo analizza l'evoluzione normativa e pratica dei diritti sociali e umani nonché ambientali nel contesto della sostenibilità, esplorando il ruolo del dialogo sociale e della contrattazione collettiva come strumenti chiave per tradurre in azioni concrete gli obiettivi dichiarati a livello internazionale, europeo e nazionale. **Metodologia:** la ricerca è condotta attraverso un'analisi giuridico-istituzionale della normativa e delle iniziative in tema di sostenibilità a livello internazionale, europeo e nazionale, integrata dall'analisi di casi studio di specifici interventi di dialogo sociale e contrattazione collettiva a livello aziendale, settoriale e territoriale.

Risultati: la ricerca evidenzia come il rafforzamento delle relazioni industriali e l'innovazione nelle pratiche contrattuali rappresentino leve essenziali per integrare la sostenibilità nei modelli aziendali e nelle politiche del lavoro a livello settoriale e territoriale, favorendo nuove tutele e promuovendo strumenti per uno sviluppo sostenibile, ambientale e

sociale. **Limiti e implicazioni:** l'integrazione tra analisi sistematica e casistiche esemplificative consente di sviluppare importanti elementi di riflessione per l'azione di policy e per aprire ulteriori spazi di approfondimento tematico. **Originalità:** la ricerca sistematizza lo sviluppo normativo e le prassi di dialogo sociale e contrattazione collettiva in materia di sostenibilità, mettendo in luce il ruolo cruciale delle parti sociali nella promozione e nella concreta attuazione di obiettivi ambientali e sociali all'interno dei mercati del lavoro contemporanei.

Parole chiave: sostenibilità, diritti sociali, dialogo sociale, contrattazione collettiva.

Sustainability, Human Rights and Companies

Objectives: the article aims to analyse the normative and practical evolution of social, human and environmental rights within the sustainability context, exploring the role of social dialogue and collective bargaining as key instruments to translate declared objectives into concrete actions at the international, European and national levels. **Methodology:** the research is conducted through a legal-institutional analysis of sustainability-related regulations and initiatives at international, European and national levels, integrated with case studies of specific social dialogue and collective bargaining interventions carried out at company, sectoral and territorial levels. **Results:** the study highlights how strengthening industrial relations and innovating contractual practices are essential levers to embed sustainability into business models and labour policies at sectoral and territorial levels, fostering new protections and promoting tools for environmental sustainability and social

development. **Limits and implications:** the integration of systematic analysis and illustrative case studies makes it possible to develop important elements of reflection for policy action and to open up further areas for thematic investigation. **Originality:** the research systematises the development of regulations as well as social dialogue and collective bargaining practices in sustainability matters, emphasizing the crucial role of social partners in promoting and concretely implementing environmental and social goals within contemporary labour markets.

Keywords: sustainability, social rights, social dialogue, collective bargaining.

Il recepimento della direttiva (UE) 2022/2041 in materia di salari minimi adeguati in Belgio

di **Filip Dorssemont** - è professore di Diritto del lavoro, Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), **Pieter Pecinovsky** - è professore di Diritto del lavoro, Université Libre de Bruxelles (Belgio), Research Fellow, Katholieke Universiteit Leuven (Belgio), e consulente, Van Olmen & Wynant (Belgio).

Obiettivi: l'obiettivo dell'articolo è l'analisi del recepimento della direttiva in materia di salari minimi in Belgio e la verifica della conformità con la stessa dell'ordinamento e della disciplina di recepimento. **Metodologia:** la metodologia è di tipo descrittivo per l'analisi del sistema di determinazione dei salari minimi in Belgio e critico-valutativo per la verifica della conformità alla direttiva dell'ordinamento, per come modificato dalla legge di recepimento. **Risultati:** il Belgio adotta principalmente un sistema di

fissazione del salario minimo attraverso la contrattazione collettiva. Questo sistema di contrattazione collettiva riveste un ruolo importante ed è garantito dal quadro normativo vigente, cosicché il sistema belga risulta per lo più conforme alla direttiva. Tuttavia, alcuni aspetti della direttiva sembrano essere stati trascurati e su questo si sono appuntate alcune osservazioni critiche da parte degli AA. **Limiti e implicazioni:** l'articolo si concentra principalmente sul sistema di determinazione del salario minimo nel settore privato, dal momento che il settore pubblico ha una disciplina ampiamente diversificata. Non è presente, di conseguenza, un'analisi di dettaglio della conformità alla direttiva della disciplina del settore pubblico. **Originalità:** l'articolo, che si basa su precedenti ricerche pubblicate degli AA., rappresenta la prima pubblicazione sul recepimento della direttiva in Belgio.

Parole chiave: salario minimo, recepimento, Belgio, direttiva (UE) 2022/2041, contrattazione collettiva.

The Belgian Transposition of Directive (EU) 2022/2041 on Adequate Minimum Wages

Objectives: the objective of this article is to analyse the transposition of the Directive on Adequate Minimum Wages in Belgium and to see if the Belgian system and transposition is in conformity with the Directive. **Methodology:** the article uses a descriptive method to analyse the existing system of setting minimum wages in Belgium and consequently adopts an evaluative approach to see whether this system, as it is adapted by the act that transposes the Directive, conforms to the provisions of the Directive or not. **Results:** Belgium knows mostly a minimum wage setting system by collective bargaining. This collective bargaining system holds an important position and is protected by a legal framework. The Belgian system therefore is mostly in conformity with the Directive. However, some aspects of the Directive seem to be forgotten which results in some critical remarks from the AA. **Limits and implications:** the publication mostly focusses on the

*minimum wage setting system for the private sector as the public sector system is very diverse. This means that the AA. did not make a in-depth analysis of the conformity of the public sector rules with the Directive. **Originality:** this article, based on an earlier publication by the AA., contains an update of this earlier version, so that it represents the first published research on the transposition of the Directive in Belgium.*

Keywords: *minimum wages, transposition, Belgium, Directive (EU) 2022/2041, collective bargaining.*

La direttiva (UE) 2022/2041 sul salario minimo e la sua attuazione in Germania

*di **Martin Franzen** - Titolare della cattedra di Diritto del lavoro tedesco, europeo e internazionale e Diritto civile, Facoltà di Giurisprudenza, Università di Monaco (Germania).*

Obiettivi: *il contributo offre un'analisi della conformità dell'ordinamento tedesco rispetto all'obbligo di recepimento della direttiva (UE) 2022/2041, il cui termine è decorso lo scorso 15 novembre 2024 e che, secondo la posizione del Governo federale tedesco, non ha richiesto alcun adattamento della normativa interna in materia di salario minimo legale. **Metodologia:** il contributo adotta una metodologia di analisi giuridica nel quadro multilivello. **Risultati:** a parere dell'A., l'attuazione della direttiva avrebbe richiesto degli adattamenti con riferimento all'ambito applicativo soggettivo della legge sul salario minimo. Con riferimento alla promozione della contrattazione collettiva, la Germania deve predisporre un piano di azione, contenente misure volte*

*ad aumentare gradualmente la copertura della contrattazione collettiva, nel rispetto dell'autonomia delle parti sociali. **Limiti e implicazioni:** il contributo prospetta possibili interventi di adattamento sia per la disciplina del salario minimo legale che per il futuro adempimento dell'obbligo in materia di promozione della contrattazione collettiva. **Originalità:** nell'analizzare la conformità dell'ordinamento tedesco agli obblighi di attuazione della direttiva, l'A. offre un'analisi critica rispetto alla posizione assunta dal Governo federale, con spunti di riflessione utili sia per l'ordinamento domestico che per quelli comparati.*

Parole chiave: *Direttiva, salario minimo legale, piano d'azione, contrattazione collettiva, recepimento.*

The Directive (EU) 2022/2041 on Minimum Wage and Its Implementation in Germany

Objectives: *the contribution offers an analysis of the compliance of the German legal system with the obligation to transpose the Directive (EU) 2022/2041, the deadline for which expired on 15 November 2024 and which, according to the position of the German Federal Government, did not require any adaptation of the domestic statutory minimum wage legislation. **Methodology:** the contribution adopts the methodology of legal analysis in the multilevel legal framework. **Results:** in the A.'s opinion, the implementation of the Directive would have required adjustments with regard to the subjective scope of the minimum wage law. With regard to the promotion of collective bargaining, Germany should prepare an action plan, containing measures to gradually increase the coverage of collective bargaining, while respecting the autonomy of the social partners. **Limits and implications:** the article outlines possible adaptations to both the legal minimum wage regulation and the future fulfilment of the obligation to promote collective bargaining. **Originality:***

lity: by analysing the compliance of the German legal system with the obligations to implement the Directive, the A. offers a critical analysis of the position taken by the Federal Government, with useful insights for both domestic and comparative legal systems.

Keywords: Directive, statutory minimum wage, action plan, collective bargaining, transposition.

Il recepimento della direttiva UE sui salari minimi adeguati in Irlanda: una questione irrisolta

di **William K. Roche** - è professore ordinario di Relazioni industriali e risorse umane, School of Business, University College Dublin (Irlanda), **Michael Doherty** - è professore ordinario di Diritto, School of Law and Criminology, Maynooth University (Irlanda). Traduzione a cura di Pietro Manzella.

Obiettivi: il contributo fornisce un'analisi critica del recepimento della direttiva UE in materia di salari minimi adeguati all'interno del diritto irlandese. **Metodologia:** a questo fine, l'articolo combina la rassegna della letteratura scientifica e grigia sul processo di recepimento con l'analisi legale. **Risultati:** l'articolo dimostra le sfide che sorgono in Irlanda (e, allo stesso modo, in altri sistemi legali simili), laddove la posizione legale e di relazioni industriali è problematica con riferimento al riconoscimento dei sindacati e alla contrattazione collettiva e dove la contrattazione collettiva settoriale non costituisce una parte considerevole del sistema. Tre possibili scenari relativi al recepimento dell'art. 4 della direttiva sono delineati. **Limiti e implicazioni:** una limitazione significativa è dovuta all'attuale stato di incertezza rispetto, da un lato, alla Direttiva stessa (oggetto di giudizio da parte della Corte di Giustizia) e, dall'altro, alla posizione politica del Governo irlandese, cui consegue necessariamente una prospettiva in parte speculativa nella riflessione degli AA. L'articolo fornisce un'analisi di come gli elementi relativi alla contrattazione collettiva all'interno della direttiva possano essere recepiti (con beneficio pratico anche per il decisore politico) e, al contempo, un'analisi del percorso legislativo che ha seguito il recepimento fino ad oggi (di beneficio pratico per future azioni politiche di recepimento e per il coinvolgimento delle parti sociali). **Originalità:** l'articolo fornisce spunti riguardo ai processi relativi all'elaborazione di politiche tripartite e analizza le implicazioni del tentativo di promuovere una contrattazione collettiva settoriale all'interno di un sistema dove la copertura della contrattazione è bassa e ha luogo a livello aziendale (entrambi aspetti di interesse per altri ordinamenti).

Parole chiave: contrattazione collettiva, diritto del lavoro, relazioni industriali, salario minimo.

Unfinished Business: the Transposition of the EU Directive on Adequate Minimum Wages in Ireland

Objectives: this article critically assesses the transposition of the EU Directive on adequate minimum wages into Irish law. **Methodology:** the article combines critical review of the academic and policy literature on the transposition process with legal analysis. **Results:** the article demonstrates the challenges that arise in Ireland (and, by implication, other similar jurisdictions), where the existing legal and industrial relations position is problematic regarding trade union recognition and collective bargaining and where sectoral collective bargaining does not form a large part of the existing system. Three possible scenarios on the transposition of Art. 4 of the Directive are outlined. **Limits and implications:** a significant limitation is the uncertain status both of the Directive itself (the subject of challenge before the Court of Justice) and of the Irish Government's policy position, which necessarily leads to some speculation on behalf of

the AA. The article provides an analysis of how the collective bargaining elements of the Directive might be transposed (of practical benefit to policy-makers) and an analysis of the policy process surrounding the transposition to date (of practical benefits for future transpositions and social partner engagement). **Originality:** the article provides insights into tripartite policy-making processes and discusses the implications of attempting to promote sectoral collective bargaining in a system where bargaining coverage is low and takes place at company level (both aspects of interest to other jurisdictions).

Keywords: collective bargaining, labour law, industrial relations, minimum wage.

La trasposizione della direttiva europea sul salario minimo nel diritto del lavoro lituano

di **Daiva Petrylaitė** - Professoressa e direttrice del Science Center of Collective Labour Law and Social Partnership, Vilniaus Universitetas (Lituania).

Obiettivi: l'obiettivo principale dell'articolo è analizzare criticamente la trasposizione della direttiva UE sul salario minimo nel diritto del lavoro lituano. **Metodologia:** l'articolo utilizza un metodo giuridico-analitico basato su analisi dottrinale inerente alla legislazione multilivello, considerazione dei dati statistici e documenti politici ufficiali.

Risultati: il recepimento da parte della Lituania della direttiva UE sul salario minimo è in gran parte meramente formale, dato il continuo predominio del Governo nella determinazione dei salari. **Limiti e implicazioni:** l'articolo non presenta dati empirici quantitativi per integrare l'analisi giuridica; si concentra principalmente sul diritto nazionale e sulle istituzioni lituane.

Originalità: l'articolo fornisce una valutazione giuridica completa e critica del recepimento della direttiva UE da parte della Lituania, ponendo l'attenzione su questioni poco discusse.

Parole chiave: salario minimo, contrattazione collettiva, riforma del diritto del lavoro lituano.

The Transposition of the EU Minimum Wage Directive into Lithuanian Labour Law

Objectives: the primary objective of the article is to critically analyse the transposition of the EU Minimum Wage Directive into Lithuanian labour law. **Methodology:** the article uses a legal-analytical method grounded in doctrinal analysis of the legislation, consideration of statistical data and official policy documents. **Results:** Lithuania's transposition of the EU Minimum Wage Directive is largely formal, given also the continued government dominance in wage-setting.

Limits and implications: the article does not present quantitative empirical data to complement the legal analysis; it largely focuses on Lithuanian national law and institutions. **Originality:** the article provides a comprehensive and critical legal evaluation of Lithuania's transposition of the EU Directive, bringing attention to under-discussed issues.

Keywords: minimum wage, collective bargaining, Lithuanian labour law reform.

Il meccanismo di determinazione del salario minimo e la promozione della contrattazione collettiva: verso l'attuazione della direttiva (UE) 2022/2041 in Polonia

di **Łukasz Pisarczyk** - è professore associato di Diritto del lavoro, Università della Slesia, Katowice, **Błażej Mądrzycki** - è professore assistente di Diritto del lavoro, Università della Slesia, Katowice.

Obiettivi: il contributo mira a fornire un'analisi critica del processo di attuazione della direttiva (UE) 2022/2041 all'interno dell'ordinamento polacco, tanto con riferimento al salario minimo quanto con riferimento alla promozione della contrattazione collettiva. **Metodologia:** l'articolo adotta una metodologia di analisi giuridica con prospettive di riflessione de iure condito e de iure condendo. **Risultati:** secondo gli AA., l'ordinamento polacco non necessita di rilevanti adattamenti rispetto al meccanismo di definizione del salario minimo legale, se non con riferimento all'adozione del valore soglia; diversamente, con riferimento alla promozione della contrattazione, l'intervento ipotizzato dal legislatore non sembra idoneo a raggiungere i risultati richiesti dalla direttiva. **Limiti e implicazioni:** il contributo sviluppa alcune riflessioni critiche rispetto al processo di attuazione della direttiva in Polonia e alla conformità delle soluzioni proposte, utili sia per il dibattito interno che rispetto a ordinamenti comparabili in termini di debolezza della contrattazione collettiva. **Originalità:** il contributo offre un'analisi di un processo normativo in itinere, consentendo di valutare le complessità dell'ordinamento multilivello sulla materia. **Parole chiave:** salario minimo legale, contrattazione collettiva, piano d'azione, recepimento.

Minimum Wage Formation Mechanism and Promotion of Collective Bargaining. Poland Towards the Implementation of Directive (EU) 2022/2041

Objectives: the article aims to provide a critical analysis of the process of implementation of Directive (EU) 2022/2041 within the Polish legal system, both with reference to the minimum wage and with reference to the promotion of collective bargaining. **Methodology:** the article adopts a methodology of legal analysis with de iure condito and de iure condendo perspectives of reflection. **Results:** according to the AA., the Polish system does not need relevant adaptations with respect to the mechanism for defining the statutory minimum wage, except with reference to the adoption of the reference value; otherwise, with reference to the promotion of bargaining, the intervention hypothesized by the legislature does not seem suitable to achieve the results required by the Directive. **Limits and implications:** the contribution develops some critical reflections with respect to the implementation process of the Directive in Poland and the conformity of the proposed solutions, which are useful both for the domestic debate and with respect to comparable jurisdictions in terms of the weakness of collective bargaining. **Originality:** the paper offers an analysis of an ongoing regulatory process, allowing for an assessment of the complexities of the multilevel legislation on the subject.

Keywords: statutory minimum wage, collective bargaining, action plan, transposition.

L'attuazione della direttiva (UE) 2022/2041 relativa ai salari minimi in Spagna

di **Paula López Aguado** - Ricercatrice di Diritto del lavoro e della previdenza sociale, Universitat de València (Spagna).

Obiettivi: l'articolo analizza l'applicazione della direttiva (UE) 2022/2041 in Spagna, valutandone l'impatto sulla determinazione del salario minimo e le modifiche normative necessarie per la sua trasposizione. **Metodologia:** si adotta un approccio di analisi giuridico-normativa, basato sullo studio della legislazione spagnola e comunitaria, della giurisprudenza rilevante e della dottrina specializzata. **Risultati:** si conclude che, sebbene la Spagna rispetti in larga misura le disposizioni della direttiva, saranno necessarie alcune modifiche normative, come l'introduzione di nuovi criteri per la determinazione del salario minimo, il rafforzamento del ruolo delle parti sociali e il miglioramento nella raccolta dei dati sulla protezione del salario minimo. **Limiti e implicazioni:** la mancata trasposizione della direttiva (UE) 2022/2041 rende difficile la concretizzazione dei suoi effetti nella normativa spagnola. Tuttavia, i risultati offrono implicazioni pratiche per l'adeguamento della normativa spagnola, fornendo raccomandazioni sugli adattamenti legislativi da realizzare. **Originalità:** questo studio offre un'analisi dettagliata e aggiornata sull'interazione tra la normativa spagnola e la direttiva (UE) 2022/2041.

Parole chiave: direttiva (UE) 2022/2041, salario minimo, Spagna, contrattazione collettiva.

The Implementation of the Directive (EU) 2022/2041 on Minimum Wages in Spain

Objectives: the article analyses the application of the Directive (EU) 2022/2041 in Spain, assessing its impact on minimum wage setting and the regulatory modifications necessary for its transposition. **Methodology:** a legal-normative analysis approach is adopted, based on the study of Spanish and EU legislation, relevant case law and specialised doctrine. **Results:** it is concluded that, although Spain largely complies with the provisions of the Directive, certain regulatory changes will be necessary, such as the incorporation of new criteria for minimum wage setting, the strengthening of the role of social partners and the improvement of data collection on minimum wage protection. **Limits and implications:** the lack of transposition of the Directive 2022/2041 makes difficult to specify its effects in Spanish legislation. However, the results offer practical implications for the adaptation of Spanish regulations, providing recommendations on the legal adjustments to be made. **Originality:** this study offers a detailed and updated analysis of the interaction between Spanish regulations and the Directive (EU) 2022/2041.

Keywords: Directive (EU) 2022/2041, minimum wage, Spain, collective bargaining.

INTERVENTI

Regioni, agenzie per il lavoro, politiche attive del lavoro

di **Pier Antonio Varesi** - Professore ordinario di Diritto del lavoro, Università Cattolica del Sacro Cuore.

Obiettivi: il saggio ricostruisce l'evoluzione del ruolo delle agenzie per il lavoro all'interno del sistema italiano di politiche attive, con particolare attenzione alle modalità di cooperazione con le Regioni e al consolidamento del modello "misto" pubblicoprivato. **Metodologia:** l'indagine è condotta attraverso un'analisi giuridico-istituzionale della normativa nazionale e regionale,

integrata da dati quantitativi e da interviste a funzionari e operatori regionali. **Risultati:** il contributo evidenzia come, nonostante ritardi e resistenze politico-ideologiche, le agenzie per il lavoro abbiano assunto un ruolo crescente nell'attuazione delle politiche attive regionali, in particolare nell'ambito del Programma GOL, contribuendo alla diversificazione e all'efficacia dell'offerta di servizi per l'impiego. **Limiti e implicazioni:** l'assenza di dati nazionali omogenei limita una valutazione complessiva, ma l'analisi regionale consente di trarre indicazioni rilevanti per il futuro assetto dei servizi al lavoro. **Originalità:** il saggio sistematizza venticinque anni di evoluzione normativa e amministrativa, offrendo una lettura integrata del rapporto tra Regioni e agenzie per il lavoro e valorizzando i dati empirici disponibili in chiave giuridico-istituzionale. **Parole chiave:** agenzie per il lavoro, Regioni, politiche attive del lavoro, accreditamento.

Regions, Employment Agencies and Active Labour Market Policies

Objectives: this essay explores the evolving role of employment agencies within the Italian system of active labour market policies, with particular attention to their cooperation with regional authorities. **Methodology:** the analysis is based on a legal-institutional examination of national and regional legislation, complemented by quantitative data and interviews with regional officials and practitioners. **Results:** the paper demonstrates how, despite delays and political-ideological resistance, employment agencies have progressively taken on a greater role in implementing regional active labour policies. **Limits and implications:** the lack of harmonised national data limits a comprehensive evaluation, yet regional-level analysis provides meaningful insights for the future configuration of employment services. **Originality:** the essay systematises twenty-five years of regulatory and institutional development, offering an integrated perspective on the evolving relationship between Regions and employment agencies and highlighting the value of empirical data within a legal-institutional framework.

Keywords: employment agencies, Regions, active labour market policies, accreditation.